

# **NOTIZIARIO**

## **DELL'ASSOCIAZIONE ARCHIVISTICA ECCLESIASTICA**

*Direzione e Segreteria*  
Piazza San Calisto n. 16 - 00153 Roma, Italia

N. 47 - Gennaio 2012

**Sommario:** Saluto del Presidente uscente e del nuovo eletto - Il XXIV Convegno di studio dell'Associazione Archivistica Ecclesiastica (Sassone-Roma, 13-16 sett. 2011) - Assemblea dei Soci - Il nuovo Consiglio direttivo - Attività del Consiglio - Notizie varie - Pubblicazioni ricevute - Avvisi



## SALUTO DEL PRESIDENTE USCENTE

Cari amici,

lasciando la direzione della nostra Associazione, sento il dovere di ringraziare tutti della benevolenza con la quale mi avete sostenuto nel lungo servizio che, con amore, ho reso a tutti voi.

Socio dal 1964, sono entrato nel Consiglio direttivo nel 1978; da vicepresidente dal 1982 per cinque volte, accanto a p. Vincenzo Monachino di venerabile memoria, ad un certo punto ho condiviso la responsabilità della guida dal 1999, e per quattro mandati consecutivi ne sono stato presidente.

Sono fiero di aver contribuito allo sviluppo dell'Associazione e sono contento della cultura archivistica che essa ha diffuso in Italia, in Europa e oltre. Tutto questo è avvenuto grazie alla vostra collaborazione. Se molto ho dato, molto di più ho ricevuto in questa lunga e ricca esperienza.

Ringrazio in modo particolare quanti hanno collaborato con me nei Consigli direttivi di questi decenni. Affettuoso è il grazie al carissimo p. Emanuele Boaga, tenace e generoso; altrettanto sentito è quello che rivolgo a Don Gaetano Zito che mi è stato vicino in modo vivace e operoso.

Perciò sono molto contento che i soci elettori, nei giorni passati, hanno scelto proprio lui a succedermi alla presidenza della nostra amata Associazione. Tutti insieme con lui, il cammino continuerà con entusiasmo e con fiducia. Fiducia nel nostro lavoro di custodi della memoria ecclesiale e nel nostro compito di ricordare le tappe del passato delle nostre comunità cristiane. Nelle nostre mani sono i "tabernacoli della memoria". Con la nostra attività siamo chiamati a dare conforto alle speranze delle nuove mete, evocando la santità di quanti ci hanno preceduto. Oggi c'è bisogno di autentica e vivace cultura della memoria.

Memore e grato rivolgo il pensiero alla Segreteria di Stato di Sua Santità e ai suoi eccellentissimi Sostituti, che ci hanno sostenuti nella nostra esistenza nella Città del Vaticano. Parimenti, all'Ufficio dei beni culturali ecclesiastici della Conferenza Episcopale Italiana, che segue con attenzione l'opera di formazione che l'Associazione svolge per i suoi soci italiani.

Infine, il mio saluto si dirige anche alla Comunità Carmelitana del Centro Internazionale S. Alberto ed ai reverendi Priori che si sono succeduti in questi decenni, per la generosa ospitalità e per la cordiale accoglienza al nostro lavoro "romano".

Il Signore ci benedica tutti e la Madonna ci accompagni.

Con un cordialissimo arrivederci

Roma-Sassone, 15 settembre 2011.

SALVATORE PALESE

## IL NUOVO PRESIDENTE AI SOCI

Cari amici,

non senza trepidazione ho accolto la designazione a Presidente dell'Associazione da parte dell'ultima Assemblea, tenutasi in occasione del XXIV convegno (Sassone-Roma 13-16 settembre 2011).

Sono sicuro della vostra comprensione se, anzitutto, asserisco che non è facile assumere tale ruolo dopo le ultime due presidenze: quella di p. Vincenzo Monachino, indimenticabile e sempre presente nella nostra memoria e negli indirizzi dell'Associazione; quella di mons. Salvatore Palese, per la chiara impronta data alla cultura archivistica, non solo nell'ambito dell'Associazione, e per la dinamicità che ci ha permesso di realizzare operazioni ritenute quasi impossibili (basta pensare alla *Guida degli archivi diocesani*, alla *Guida degli archivi capitolari*, al *Manuale di archivistica ecclesiastica*). La nostra riconoscenza sia abbondantemente integrata dal Buon Dio.

Da archivisti sappiamo bene come ogni tappa della vita delle persone e delle istituzioni si colloca necessariamente sulla scia di quanto è accaduto prima. La vita della nostra Associazione continua in piena sintonia con quanto finora abbiamo realizzato. Con uno stile semplice ma con grande professionalità e generosa dedizione nel particolare servizio alla Chiesa e alla cultura. La fiducia che ci è accordata, con le carte della memoria che ci sono affidate, lo sappiamo bene che non sempre è accompagnata da gratificazioni. Sperimentiamo, nondimeno, da tanti che fruiscono del nostro servizio, e in molti modi, attestati di stima e relazioni amicali che si intessono nelle nostre sale studio. Queste, in non pochi casi, per gli archivisti sacerdoti, ma sono certo non solo per loro, assumono la fisionomia di "luogo pastorale".

Anche per tale ragione, è auspicabile che dai nostri archivi, "tabernacoli della memoria" - secondo la felice dizione della ben nota *Lettera sulla funzione pastorale degli archivi ecclesiastici* -, possa svilupparsi un qualificato e qualificante apporto alla vita delle comunità ecclesiali diocesane, religiose e di movimenti, gruppi e associazioni. In tal senso, gli ultimi due convegni *Archivi e santità* (Assisi 2008) e *Archivi ed evangelizzazione* (2011) ci hanno aperto orizzonti veramente interessanti. Segno che in questa direzione siamo chiamati a continuare il nostro cammino, aprendoci seppur con le dovute cautele anche alle nuove opportunità offerteci da innovazioni tecnologiche sempre più allettanti. In certo modo, sappiamo di svolgere il compito dello scriba lodato da Gesù nel vangelo (Mt 13,52), che sa trarre dal buon tesoro della Chiesa cose antiche e contribuisce a valorizzare le cose nuove.

Permettetemi, ora, di ringraziare con grande cordialità gli amici che sono entrati a far parte del Consiglio, primo fra tutti il Vicepresidente, mons. Ernesto Rascato. In special modo, però, il grazie mio e di tutti noi a p. Emanuele Boaga che, con la com-

petenza e la dedizione ben note, si è reso disponibile ad accettare la cooptazione in Consiglio per continuare il suo servizio all'Associazione in qualità di Segretario. In lui ringraziamo anche la sua Comunità Carmelitana, sempre pronta ad accoglierci per le riunioni di Consiglio. Insieme a p. Boaga, il Consiglio ha voluto cooptare pure suor Maria Rosa Venturelli, archivista e postulatrice generale delle Suore Missionarie Comboniane (Roma): grazie fin d'ora per la disponibilità e la vitalità espressa, garanzia del qualificato apporto nei prossimi anni.

Guardiamo con fiducia al futuro del nostro lavoro e della nostra Associazione. Le nostre carte ci riconsegnano la certezza che la storia è posta sotto la signoria del Signore Gesù. A tutti e a ciascuno il mio cordiale augurio di buon lavoro e di sereno nuovo anno.

GAETANO ZITO  
Presidente

IL XXIV CONVEGNO DI STUDIO  
DELL'ASSOCIAZIONE ARCHIVISTICA ECCLESIASTICA  
(Sassone-Roma, 13-16 settembre 2011)

A Sassone, nei pressi di Roma, nella residenza «Il Carmelo» si è tenuto, nei giorni 13-16 settembre 2011, il XXIV Convegno di Studio degli Archivistici Ecclesiastici, su tema «Archivi ed Evangelizzazione». Il tema, in linea con il precedente Convegno (2008) celebrato ad Assisi su «Santità e archivi: fonti, luoghi ed esperienze», ha inteso promuovere la valorizzazione della documentazione conservata negli archivi ecclesiastici in materia di evangelizzazione.

Il relativo patrimonio documentario può contribuire alla consapevolezza ecclesiale della missione delle comunità cristiane nel terzo millennio. Gli archivi ecclesiastici hanno un ruolo non secondario nella cultura e nell'agire dei cattolici. Infatti, «fornire chiavi di lettura del vissuto delle popolazioni cristiane d'Italia, d'Europa e oltre» per scrivere scientificamente porzioni di storia salvifica. Ecco in sintesi la funzione degli archivi ecclesiastici che custodiscono tracce e testimonianze della missione della Chiesa, il cui compito fondamentale, alla luce del Vaticano II, consiste nell'illuminare «tutti gli uomini annunciando il Vangelo a ogni creatura». Concetti questi, espressi da Mons. Salvatore Palese, presidente dell'Associazione Archivistica ecclesiastica, nel suo saluto d'apertura.

*La prolusione*

Questi pensieri sono stati ripresi e approfonditi dalla prolusione, che aveva come tema *Testimonianze dell'evangelizzazione cristiana*. Data la non possibilità di essere presente del relatore P. Fidel González Fernández, docente della Pontificia Università Urbaniana di Roma, il testo della prolusione è stato letto da Mons. Luís Manuel Cuña Ramos, direttore dell'Archivio storico di Propaganda Fide. Ricordati alcuni aspetti attinenti all'argomento della testimonianza nel senso letterale dell'antico termine "martirio". Ha sottolineato anche come il modo di avvicinarsi alla storia della Chiesa missionaria è quello di «guardare i volti dei santi» (*Didaché*) e vedere la loro testimonianza. Per questo una delle fonti per lo studio delle testimonianze dei protagonisti dell'evangelizzazione cristiana è lo studio dei processi di canonizzazione presso la Congregazione delle Cause dei Santi. Riassunta la storia della santità e del martirio cristiano, su cui si basa la fecondità cristiana, si è fatto riferimento generale ad altre fonti storiche sui missionari e testimoni della fede cristiana. Tra queste fonti per una ricerca sulla missione in genere e sul movimento missionario in epoca moderna e contemporanea sono ricordati, a modo di esempio, alcuni "archivi missionari", le

biblioteche specializzate in campo missionologico e le numerose riviste e bollettini missionari, con diari e lettere di missionari e notizie missionarie. Infine, con riferimento al nostro tempo, definito “secolo di martiri”, è tornato sul tema del “martirio” come massima espressione della «testimonianza del Vangelo».

### *L'approfondimento del tema nel Convegno*

Il tema del Convegno è stato analizzato da alcune relazioni portanti i grandi scenari dell'evangelizzazione negli ultimi secoli, le cui prospettive sono state di volta in volta approfondite in tavole rotonde che hanno avuto lo scopo di offrire indicazioni circa i luoghi della memoria archivistica e le serie documentarie dove rintracciare l'informazione di ciò che è “avvenuto”. Sono emersi così veri e propri “percorsi archivistici”, la cui conoscenza risulta assai utile agli storici, e al tempo stesso stimolano gli archivisti a conservare con cura e ordinare con diligenza la documentazione che riguarda l'impegno nell'evangelizzazione, tanto nelle diocesi e nelle parrocchie, quanto negli organismi di vita consacrata nel loro insieme e nei loro raggruppamenti periferici.

Inoltre, le tematiche presentate nel Convegno si inseriscono nel contesto della riflessione sulla nuova evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana, iniziata con la pubblicazione dei “Lineamenta” della prossima assemblea generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi, annunciata per il 2012. Gli scenari in cui la Chiesa Cattolica, oggi, è chiamata a continuare la sua missione, pongono delle sfide nuove, provocatorie per molti aspetti. Bisogna pure riconoscere che gli schemi tradizionali che distinguevano “paesi di cristianità” e “terre di missioni”, anche se chiare concettualmente, si dimostrano oggi troppo semplici per poter funzionare da modello di riferimento. Ma il contributo di quanti custodiscono gli archivi ecclesiastici, può essere utile a ravvivare quella grandiosa memoria dell'evangelizzazione dei cristiani e dei popoli, fenomeno storico di straordinaria importanza; memoria che conforti le speranze delle comunità cristiane. Del resto la storiografia del Novecento ha offerto contributi significativi e notevoli, e le ricerche storiche vanno crescendo in tale direzione, sicché gli archivisti sono chiamati ad affinare la loro sensibilità e a dare il loro contributo scientifico.

### *La prima sezione del Convegno*

La mattina di mercoledì 14 settembre è stata dedicata al primo tema: *Evangelizzazione “continua” nelle popolazioni cristiane di Europa in età moderna e contemporanea.*

La relazione, è stata tenuta dal Prof. P. Filippo Lovison, della Pontificia Università Gregoriana di Roma. All'inizio egli ha sottolineato come le linee programmatiche di una nuova ‘consapevolezza ecclesiale’ all'interno dei diversi sce-

nari dell'evangelizzazione continua dell'Europa cristiana in epoca moderna e contemporanea, se richiedono un notevole sforzo di sintesi circa lo stato del pensiero storiografico e i nodi interpretativi non ancora sciolti, rimandano altresì a precisi percorsi archivistici funzionali a prospettive di ricerca di medio-lungo periodo. Da un rapido panorama sulla pubblicistica attuale – cattolica come delle chiese riformate – al di là delle note convenzioni storiografiche e dei rassicuranti cliché interpretativi di natura confessionale, l'evangelizzazione dell'Europa cristiana è ancora oggi infatti un tema particolarmente “sensibile”, specie di fronte ai recenti abbandoni dovuti al “negazionismo” del nuovo anticristianesimo di fine XX secolo e inizi XXI, che mira a una vera e propria “decostruzione del cristianesimo”. La prima divisione della *Christianitas* ebbe luogo con lo Scisma d'Oriente, e si può parlare di una “cristianità nuova” che si allargava tra l'Adriatico e il Baltico fino almeno al XIII, estendendosi a quegli Stati ancora pagani come Bulgaria, Moravia, Croazia, Boemia, Polonia, Ungheria, Danimarca, Norvegia, Svezia. In questo contesto emergeva poi anche la cosiddetta “cristianità russa” costituitasi nel XIV-XV secolo attorno a Mosca. Lo Scisma d'Occidente dividerà la *Christianitas* latina tra due obbedienze pontificie e altrettante coscienze religiose. L'esigenza di riforma e di rinascita della *Christianitas* ormai languente si materializzerà infine poco dopo nella separazione da Roma delle chiese riformate. La cristianità divisa esportò in terra di missione il suo cristianesimo, all'opposto il cristianesimo europeo importò dalle missioni extraeuropee nuovi slanci ma anche inedite tensioni fra i continui cambiamenti geo-politici del vecchio continente e l'instabilità del rapporto tra *regio et religio*, in un'Europa delineatasi progressivamente sul senso di appartenenza a “nationes”: gruppi determinati sulla base della provenienza, dell'etnia e della religione. Idea quest'ultima ben presente nella mentalità geo-politica dell'età moderna e contemporanea, che portò a inediti confronti con conseguenze non indifferenti sulla laicizzazione della società. In questo contesto, si rivelerà sempre più fecondo il raccordo tra archivi ed evangelizzazione, per una memoria storica condivisa di ciò che il cristianesimo ha dato – e continua a dare – alla bimillennaria civiltà europea.

Nella seguente tavola rotonda gli interventi hanno illustrato in dettaglio le serie e il tipo di documentazione che alcuni archivi ecclesiastici in Europa offrono sull'evangelizzazione continua delle popolazioni cristiane europee in epoca moderna e contemporanea, con particolare attenzione all'istruzione religiosa del popolo e a quella impartita nei conservatori, all'istruzione catechistica, alla predicazione delle missioni popolari, e ad altri aspetti pastorali. In particolare i contributi degli interventi hanno riguardato gli archivi del Nord ed Est Europa (Dr. Herbet Wurster), l'archivio diocesano di Napoli (Mons. Antonio Illibato), gli archivi dei Cappuccini (P. Gabriele Ingegneri), l'archivio della Curia Generalizia



dei Passionisti (P. Adriano Spina), gli archivi dei Vincenziani (P. Luigi Mezzadri).

Dopo questi interventi seguiva in aula una vivace e attenta discussione, e infine ha completato gli interventi della tavola rotonda Suor Adele Bollati delle Figlie della Carità con una comunicazione sulla formazione e contenuti dei loro archivi in tema di evangelizzazione e attività pastorali, soprattutto attraverso la formazione della gioventù e le scuole.

### *La seconda sezione del Convegno*

Il pomeriggio di mercoledì 14 settembre era dedicato al secondo punto di studio: *Evangelizzazione “ad gentes” in età moderna e contemporanea*.

Il Prof. P. Alberto Trevisiol, della Pontificia Università Urbaniana di Roma, ha tenuto la sua relazione su questo tema, mettendo in evidenza i protagonisti e le modalità dell’evangelizzazione “ad gentes” nei contesti storici e culturali nei vari continenti. La fine dei regimi totalitari pongono oggi la missione di fronte alla necessità di rispettare il bisogno di tutti i popoli di ripartire dalle proprie radici e salvaguardare i valori delle loro culture. In questa ottica la missione richiede un nuovo atteggiamento spirituale e culturale fondato sulla consapevolezza del legame indissolubile fra missione e dialogo. La missione si scopre come reciproca compagnia del cristiano con l’altro da sé, nel tentativo di dare contorni al volto di Dio Padre e di Cristo Salvatore. Il dialogo appare lo strumento fondamentale per conoscersi. Esso deve essere concepito come uno “scambio di memorie”. Da questo punto di vista la conversione non solo non è una diserzione ma è un momento di straordinaria fecondità dialogica. In questa ottica si può rileggere il senso di appartenenza alla Chiesa: luogo concreto in cui lo Spirito attualizza la salvezza.

Gli interventi della seguente tavola rotonda hanno sottolineato come rintracciare la documentazione sull’evangelizzazione “ad gentes” negli archivi di alcune delle principali istituzioni maggiormente coinvolte in essa: l’Archivio storico della Congregazione “De Propaganda Fide” (Mons. Luís Manuel Cuña Ramos), l’Archivio delle Indie in Siviglia (P. Francisco Borja de Medina), l’Archivio dei Gesuiti (P. Robert Danieluk), gli archivi dei Francescani (P. Pedro Gil Muñoz), e gli archivi dei Carmelitani Scalzi (P. Oscar Aparicio).

Anche questa seconda sezione ha suscitato un buon dibattito in aula, specialmente con alcune informazioni di quanto altri archivi di istituti religiosi offrono sulle missioni “ad gentes”.

### *La terza sezione del Convegno*

Giovedì 15 settembre i convegnisti hanno posto la loro attenzione sulla *Evangelizzazione postconciliare nel contesto italiano*.

Nella sua relazione il Prof. D. Ciro Sarnataro, della Pontificia Facoltà

Teologica dell'Italia Meridionale ha rivolto - sull'evangelizzazione in rapporto alle vicende della Chiesa e, complessivamente, del paese "Italia" - l'attenzione ai "soggetti" dell'evangelizzazione, e, più specificamente, ai soggetti istituzionali, a partire dall'istanza più alta, il Sommo Pontefice, alla Chiesa Italiana, "rappresentata", in certo senso, dalla Conferenza Episcopale Italiana. Così seguendo l'evolversi delle vicende di Chiesa e del Paese, il relatore ha ricordato i principali atti e documenti che si riferiscono all'evangelizzazione, e che hanno orientato il cammino dell'agire pastorale delle comunità e dei fedeli in Italia. Il relatore ha poi osservato come nella rassegna dei "soggetti", si deve rivolgere attenzione anche all'azione delle Chiese locali, delle parrocchie, degli Ordini e Congregazioni religiose, e dei Movimenti ecclesiali. Infine ha offerto un bilancio della riflessione teologico-sistemática e teologico-pratica, puntando al rapporto fondamentale evangelizzazione-chiesa; al tema della testimonianza e degli "stili" di chiesa (con riguardo alla chiesa povera e dei poveri) e della via della povertà; all'atto di evangelizzazione propriamente detto, per concludere con la "nuova evangelizzazione" e lo sviluppo delle "pratiche" e figure concrete" di agire ecclesiale nell'ambito dell'evangelizzazione in Italia all'inizio di questo terzo millennio.

Nella tavola rotonda la memoria archivistica postconciliare è stata ricordata e illustrata un particolare per alcuni importanti settori: della catechesi (Mons. Valentino Bulgarelli), dell'attività missionaria (P. Costanzo Donegana), della liturgia arte sacra e musica (Mons. Achille Bonazzi). Seguivano alcuni interventi per chiarimenti su alcuni aspetti o riferimenti ricordati dai comunicatori e dal relatore.

#### *La sezione di aggiornamento e la conclusione del Convegno*

Il pomeriggio di giovedì 15 settembre è stato dedicato ad una sezione di aggiornamento sulle nuove tecniche per gli archivi. Su questo tema il relatore P. Emanuele Boaga ha ricordato quanto è emerso nella recente Giornata Nazionale dei beni culturali ecclesiastici, celebrata il 18 maggio 2011, facendo il punto della situazione a 10 anni dall'Intesa tra Stato e C.E.I. per gli archivi e biblioteche, e sulle prospettive future. In particolare il relatore ha sottolineato la crescente attenzione da parte dei responsabili degli archivi ecclesiastici alle nuove tecnologie non solo per inventariare-catalogare-riprodurre i documenti, ma anche per la loro conservazione (restauro) e fruizione (gestione della sala di studio con individuazione delle emergenti direzione delle richieste degli utenti). Il dialogo tra utenti e archivi permesso dalle nuove tecnologie si riassume intorno a tre punti: l'accesso alla documentazione degli archivi ecclesiastici d'interesse storico, la fruibilità di tale documentazione per motivi di studio o scopo divulgativo, e infine anche la sua riproduzione ad uso commerciale. Di conseguenza il dialogo in

rete tra archivio e utente deve tener conto - oltre al fatto tecnico e relativi problemi di resistenza all'usura degli anni, e alle esigenze archivistiche - anche degli aspetti giuridici messi in rilievo nella legislazione civile ed ecclesiastica. Inoltre per adottare e gestire nuove tecnologie si devono risolvere due problemi spesso legati all'organizzazione: le risorse economiche insufficienti e gli archivisti non preparati.

Infine, nell'ultima sessione del Convegno Mons. Prof. Gaetano Zito ha avuto l'onere di trarre le conclusioni di tutto il lavoro svolto, sottolineando da una parte lo stimolo che esso può offrire agli archivisti ecclesiastici e dall'altra la particolare attenzione oltre che attesa e interesse che lo storico ha verso la tematica svolta.

Venerdì 16 settembre i convegnisti, terminato il Convegno e partiti da Sassone, hanno avuto la possibilità di visitare l'Archivio Storico della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli (De Propaganda Fide).

## ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI (Sassone-Roma, 13-15 settembre 2011)

Nei giorni 13-15 settembre, presso l'Istituto "Il Carmelo" a Sassone-Roma, come previsto dal Programma del XXIV Convegno dell'Associazione, quattro sedute sono state dedicate all'Assemblea ordinaria dei Soci, per ottemperare ai normali adempimenti statutari. Tali sedute si sono svolte sotto la direzione del Presidente, Mons. Salvatore Palese. Presenti una cinquantina di soci.

### *1. Prima sessione*

Nella prima seduta, tenuta il 13 settembre alle h. 18,30, il Presidente Mons. Salvatore Palese ha dato lettura della seguente relazione sull'attività e lo stato dell'Associazione per gli ultimi tre anni, dopo il Convegno di Assisi del 2008.

«Un cordialissimo saluto è rivolto a voi qui presenti alla XXIV Assemblea ordinaria dei soci, tappa significativa dell'ormai lungo nostro cammino iniziato nel 1956.

Il nostro pensiero si rivolge a quanti hanno presieduto l'associazione, in particolare a padre Vincenzo Monachino, di cui ricorre il decimo anniversario della morte (11-9-2011), e a coloro che hanno coadiuvato nel ruolo di componenti del Consiglio direttivo: l'elenco è certamente lungo. A loro va la nostra gratitudine per l'importante cultura archivistica che hanno prodotto e diffuso nel mondo cattolico, insieme con altri centri specifici che sono stati istituiti nei vari paesi d'Europa e delle Americhe.

Di tutta l'opera di conservazione e di valorizzazione della documentazione archivistica il merito va riconosciuto ai nostri soci: la nostra associazione si è sviluppata perché essi hanno avuto fiducia nella sua proposta culturale.

*1) Ammissione di nuovi soci.* In primo luogo comunico che il Consiglio Direttivo, nel triennio 2008-2011, ha ammesso a far parte del nostro sodalizio nuovi amici riconosciuti idonei. Essi partecipano fin dall'inizio dei nostri lavori, in attesa di essere proclamati appartenenti effettivi dell'associazione, secondo l'art. 1 del nostro Regolamento.

Essi sono:

- ammessi il 27 novembre 2008: Dott. Maria Candida Stefanelli, di Botrugno (LE); Suor Ilaria Montaner, dell'Archivio Arcidiocesano di Maribor (Slovenia); Sig. Stefano Ferri, archivista e bibliotecario della Chiesa Rettoriale della B. Vergine del Carmine, Pesaro; Dott. Lucias Signori, archivista presso l'Archivio Storico diocesano di Brescia.

- ammessi il 15 settembre 2009: Suor Maria Teresa Frau, responsabile dell'Archivio Generale dell'Istituto Pie Discepole del Divin Maestro, Roma; P. Edward Nocun, archivista generale dell'Archivio Generale della Congregazione SS. Redentore, Roma; Dott. Sara Nassuato presso l'Archivio Storico della diocesi di Velletri; Giovanni De Stefanis, incaricato dell'Archivio dell'Ispettorìa

Salesiana I.C.P., circoscrizione speciale Piemonte-Valle d'Aosta.

- ammessi il 25 marzo 2010: Suor Maria Rosa Venturelli, archivista dell'Archivio Storico delle Suore Missionarie Comboniane di Roma; Dott. Maria Rosaria Strazzullo, della Sovrintendenza Archivistica di Napoli; Dott. Pier Antonio Piatti, vicedirettore scientifico dell'Archivio Storico Diocesano di Lucca; Prof. Stefano Zamponi, direttore dell'Archivio Capitolare di Pistoia; Dott. Michelangiola Marchiano, collaboratrice dell'Archivio Capitolare di Pistoia.

- ammessi il 27 settembre 2010: P. Maurizio Brioli, archivista generale dell'Archivio Generale dei Somaschi di Roma; Dott. Venera Petralia, addetta all'Archivio Storico Diocesano di Piazza Armerina (Enna); Don Giuseppe Valauri, incaricato dell'Archivio della Piccola Opera della Provvidenza (don Orione) di Roma; Dott. Patrizia Martínez, addetta allo stesso archivio; Don Donato Ruggeri, direttore dell'Archivio Storico Diocesano di Otranto.

- ammessi il 3 marzo 2011: Don Cesare Silva, del Pontificio Seminario Lombardo di Roma; Suor Lidia Occhiena, della Congregazione Suore di S.G.B. Cottolengo di Torino; Don Robert Czarnowski, del Pontificio Istituto Ecclesiastico Polacco di Roma; P. Adriano Spina, della Casa Generale dei Passionisti di Roma; Dott. Veronica Vitali, di Treviglio; Don Gianluca Marchetti, di Bergamo; Suor Anne Marguerite Fromaget, della Compagnia delle Figlie della Carità San Vincenzo de' Paoli Parigi; Dott. Dario Predazzini, di Fabrico; Dott. Monica Ceccariglia, di Bolsena; Dott. Elisa Angelone, di Viterbo; Dott. Daniela Dottarelli, di Bolsena; Sig. Domenico Gioffré, di Bagnara Calabria; Dott. Maria Pia Mazzitelli Trapani Lombardo, di Reggio Calabria; Prof. Gianluca Maria Millesoli, di Palagonia (CT);

- ammessi il 28 giugno 2011: Don Alessandro Saraco, archivista del Tribunale della Penitenzieria Apostolica della Città del Vaticano; Prof. Antonella Buratta, responsabile dell'Archivio e Biblioteca Diocesani di Pennabilli.

Della ammissione di tutti e ciascuno chiedo all'assemblea la ratifica ufficiale.

2) *In memoriam*. Meritano il nostro ricordo cristiano, denso di gratitudine e di preghiera, gli amici che sono morti in questo triennio ed ora riposano nel Signore: Suor Maria Pilar Foz y Foz, nel 2007; Suor Anna Maria Tassi, il 13 dicembre 2008; Mons. Mario Bocci di Volterra, 19 dicembre 2008; Dott. Antonio Alecci, 14 marzo 2009; P. Gino Zanotti, nel marzo 2009; Mons. Antonio Rimoldi, l'11 dicembre 2009; Mons. Antonio Pesenti, di Bergamo, deceduto nel 2009; Mons. Carlo Chenis, il 19 marzo 2010, Mons. Luigi Pezzotti, di Brescia; Mons. Aldo Franci, di Pienza; Dr. Giovanni Vareschi, di Mantova, nell'aprile 2011; Mons. Bruno Bertoli, il 26 luglio 2011.

Ricordiamo al Signore anche gli altri di cui non è pervenuta notizia.

Attraverso il "Notiziario" ho ripetuto l'invito ad essere vicini al crescente numero di soci anziani e ammalati in particolare a quelli delle diocesi vicine alle vostre e che fanno parte della stessa regione pastorale: sarà un atto di carità cristiana che tutti coltiveremo con rinnovato impegno.

3) *L'attività del Consiglio Direttivo nel triennio 2008-2011*. Il Consiglio Direttivo

si è riunito otto volte. Delle prime sei riunioni del 3 ottobre e 27 novembre 2008, del 15 settembre e 3 dicembre 2009, 25 marzo e 27 settembre 2010 è stata data notizia nei nn. 44, 45 e 46 del “Notiziario”.

Le riunioni si sono svolte presso il Centro Internazionale S. Alberto della Comunità Carmelitana, grazie al cordiale interessamento del segretario p. Emanuele Boaga e alla generosa ospitalità data dai priori P. Manuel Bonilla e P. Michael O’Neill. Ad essi l’Associazione esprime il più vivo e doveroso ringraziamento.

L’argomento principale è stato l’organizzazione di questo convegno del 2011; quello più impegnativo è stato la revisione della situazione di un certo numero di soci rivelatisi inadempienti nei confronti dell’associazione.

A tal proposito, nel corso del 2010 è stato effettuato il controllo dal quale è risultato che ben 88 soci erano morosi nel versamento della quota sociale: precisamente, 61 da quattro e più anni e 27 degli ultimi tre anni. Nella riunione del 3 marzo scorso il Consiglio ha deciso, in virtù dell’art. 1 c. 3c del Regolamento, che tutti costoro sarebbero stati sollecitati all’invio delle quote annuali non versate, entro il 30 aprile 2011, pena la decadenza da soci dell’associazione. Il Consiglio, inoltre, ha dato al Segretario il compito di fare le debite comunicazioni ai suddetti 88 morosi e di riferire l’esito dell’iniziativa al Consiglio Direttivo. Esso, nella riunione del 28 giugno, ha preso visione dell’elenco nominativo dei 72 rimasti morosi ed ha dichiarato la loro decadenza.

Pertanto, ad oggi, l’associazione consta di 213 soci. Il loro elenco ufficiale viene dato in questa assemblea ordinaria, anche al fine di procedere correttamente all’elezione del presidente, del vicepresidente e dei cinque componenti del Consiglio.

Il Consiglio, poi ha riflettuto in modo particolare sulla organizzazione di questo convegno ed ha deciso di continuare il percorso avviato ad Assisi, al fine di allargare gli orizzonti della valorizzazione della documentazione archivistica. Ha scelto il tema dell’evangelizzazione e delle sue tracce esistenti nelle carte degli archivi, restringendo l’arco cronologico della considerazione all’età moderna e contemporanea ed indicando dei percorsi archivistici dove esse sono maggiormente presenti. Considerato poi che gli archivisti soci dell’associazione sono prevalentemente italiani, il Consiglio ha inteso far approfondire la riflessione sulla vicenda post-conciliare nella Chiesa italiana. Il lavoro conclusivo del Consiglio è riflesso nel programma del convegno e nella scelta dei relatori e dei comunicatori delle tavole rotonde.

Inoltre, il Consiglio, attraverso il “Notiziario” ha offerto vari spunti promozionali della cultura archivistica dei suoi soci, richiamando l’attenzione con specifici interventi, come quello di papa Benedetto XVI sulla necessità di coltivare la memoria ecclesiale, di Mons. Sergio Pagano sui ricercatori che frequentano i nostri archivi, come è detto pure nel messaggio ai soci, inviato dopo il convegno di Assisi. Speriamo che siano state utili le indicazioni di suor Maria Tassi sulle didascalie della edizione delle fotografie, le indicazioni di Ubaldo Tedeschini circa le settecento suppliche della Penitenzieria Apostolica del 1550, la riflessione della Prof. Suor Grazia Loparco sulla validità della memoria storica nello sviluppo delle comunità ecclesiali, la nota

di Emanuele Boaga sull'ora italica. Particolarmente utile sarà la nota di Mons. Giancarlo Manzoli sulla documentazione delle mense vescovili, come quanto elaborerà Mons. Tonino Cavizzosu per un manuale agile ed essenziale per i parroci, a riguardo degli archivi parrocchiali, per la loro conservazione diligente e per la loro accurata gestione.

Altrettanto utile è sembrata l'intervista di Lydia Salviucci Insolera per il periodico "Arte Cristiana", sul ruolo della nostra Associazione nel risveglio dell'attenzione per i beni culturali ecclesiastici e nel fiorente movimento di valorizzazione degli archivi ecclesiastici, nonché sul contributo promozionale per l'istituzione dei musei diocesani. È stata sottolineata la specificità delle tre istituzioni: esse hanno indole propria, finalità distinte ed esigono metodologie diverse per la loro organizzazione e per la loro gestione. Gli archivi hanno la loro tipicità ed esigenze proprie che riguardano la metodologia specifica che riguarda la documentazione che conservano. È ancora lontano il traguardo dell'inventariazione completa degli archivi diocesani e capitolari, sicché il rischio della dispersione delle carte è ancora alto in non pochi casi. Gli archivisti sono pochi per la conservazione di questi tesori della memoria delle comunità cristiane.

Il Consiglio, infine, ha preso in considerazione la situazione della sede dell'associazione e la necessità di svuotarla dell'ampio deposito delle sue pubblicazioni ivi giacenti. È ormai divenuta urgente una specifica risoluzione definitiva.

La situazione economica dell'associazione è buona e il Consiglio ne ha preso atto perché l'economista Mons. Ernesto Rascato ne faccia illustrazione all'assemblea dei soci. A tal riguardo, mi permetto di chiedere a tutti i soci uno "scatto di generosità" per sostenerne le attività e le iniziative, semplicemente osservando puntualmente i propri doveri sociali, ogni anno.

4) *Presenza dell'Associazione.* L'Associazione ha coltivato i buoni rapporti con l'Ufficio dei Beni Culturali della Cei, con l'Archivio Segreto Vaticano e le altre Autorità Vaticane.

Ha espresso fervidi auguri per la nomina dell'ultimo concistoro al Card. Gianfranco Ravasi, Presidente della Commissione dei Beni Culturali della Chiesa, e a S. Ecc. Mons. Fernando Filoni, Sostituto della Segreteria di Stato di Sua Santità a Prefetto della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli. Ad entrambi è stato chiesto un messaggio per il nostro convegno. Infine ha rivolto sincero omaggio e fervidi auguri al nuovo sostituto della Segreteria di Stato S. Ecc. Mons. Giovanni Angelo Becciu.

Con Mons. Luis Manuel Cuña Ramos, nel settembre 2009, ha fatto pervenire un cordiale saluto all'associazione degli archivisti della chiesa in Spagna che ha tenuto il suo XXV convegno qui a Roma, ed ha formulato i migliori auspici per la riflessione sul tema dei lavori, molto vicino al nostro.

Con Mons. Ernesto Rascato, nel 2010, si è fatta presente al seminario di coordinamento di docenti di storia del cristianesimo dell'Italia Meridionale, organizzato dall'università degli Studi Federico II di Napoli.

Ben volentieri l'associazione ha condiviso la titolarità del convegno di studio sul tema *Storia e memoria: illusioni di immortalità?*. Esso è stato organizzato insieme con l'Archivio storico dei Camilliani, l'Associazione italiana dei professori di storia della Chiesa e la Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa della Pontificia Università Gregoriana e si è svolto nei giorni 29 e 30 novembre 2010. È intervenuto il presidente trattando il tema specifico "Fare carte nella contemporaneità". Erano presenti pure altri soci, il vicepresidente, Mons. Gaetano Zito, e Mons. Tonino Cabizzosu che hanno portato il loro contributo di riflessione storica.

L'Associazione è stata coinvolta nella XVIII giornata nazionale dei Beni Culturali Ecclesiastici, organizzato dallo specifico Ufficio della C.E.I. e il 19 maggio 2011 il segretario p. Emanuele Boaga ha portato il suo contributo a nome nostro alla verifica dell'intesa circa gli archivi ecclesiastici, a dieci anni dalla sua firma.

Infine, si impone alla nostra attenzione la ricorrenza cinquantenaria del concilio Vaticano II (1962-1965). Cinquant'anni or sono si era alla vigilia del suo svolgimento ed era in atto la sua preparazione. Per tre anni, gli oltre 2500 vescovi provenienti dai cinque continenti della terra hanno prodotto una autorevole riflessione dottrinale complessiva e una grandiosa proposta di rinnovamento della Chiesa cattolica, delle sue componenti e della sua azione nel mondo contemporaneo. Tutti asseriscono che si è trattato del massimo evento del cattolicesimo del Novecento ed ha segnato una tappa storica di rilevanza epocale. È in atto un ampio e vivace dibattito storiografico sulla sua interpretazione, dopo che la sua vicenda è stata ricostruita adeguatamente nelle sue linee generali. Emerge la necessità di ulteriori approfondimenti storici. Una seria lettura teologica, infatti, può evitare il rischio della superficiale o semplicistica interpretazione ideologica, se è fondata su un'altrettanto seria indagine storica. La recezione del concilio nelle Chiesa particolari e il movimento originato al loro interno fanno parte di una storia ancora da scrivere in molta parte e gli archivisti ecclesiastici responsabili sono chiamati a dare il loro indispensabile contributo. Pertanto merita grande attenzione il progetto del Pontificio comitato di scienze storiche di rintracciare negli archivi vescovili delle diocesi le carte dei padri del concilio, ivi conservate, e di darne notizie per una prima rassegna complessiva. Tutti i responsabili degli archivi diocesani saranno contattati ed essi porteranno il loro prezioso contributo a questa vasta operazione di ricerca scientifica. Per altro verso, questa iniziativa promuoverà una speciale considerazione su tutta la documentazione archivistica del secondo cinquantennio del Novecento.

5) *Conclusioni*. A conclusione di questo triennio sento il dovere, veramente piacevole e spontaneo, di ringraziare vivamente tutti i singoli componenti del Consiglio: la nostra amicizia si è fortemente radicata.

Non posso tacere la mia speciale gratitudine a Padre Emanuele Boaga, tenace e generoso, e al vicepresidente Mons. Gaetano Zito, vivace ed operoso: senza la loro vicinanza operativa non avrei concluso granché in questo triennio. È loro merito, tra l'altro, la pubblicazione e la spedizione del nostro "Notiziario".

Ringrazio tutti voi della benevole attenzione e della cordialità con la quale avete



facilitato la mia presidenza di questa carissima Associazione per quattro mandati consecutivi, dal 1999. Formulo i migliori auspici a questo sodalizio di cui faccio parte dal 1964: al suo sviluppo, accanto a Padre Monachino di venerata memoria, sono fiero di aver contribuito da componente del Consiglio Direttivo dal 1978 e da vicepresidente per cinque volte dal 1982. Come dissi ad Assisi nel 2008, ripeto: “Con rinnovato slancio e con giovanile entusiasmo l’Associazione continuerà la sua opera. Ne sono fortemente convinto e sinceramente fiducioso”.

Il Signore ci benedica e la Madonna ci accompagni».

Di seguito il Tesoriere Mons. Ernesto Rascato ha letto la relazione finanziaria comprensiva del periodo dal settembre 2008 al settembre 2011. Entrambe le relazioni del Presidente e del Tesoriere vengono approvate all’unanimità.

L’assemblea anche accetta, all’unanimità, i soci già ammessi dal Consiglio nel triennio 2008-2011 e indicati nella relazione del Presidente.

Si passa poi a presentare ed eleggere i membri della commissione elettorale circa l’elezione del Presidente, del Vice-presidente e dei componenti del Consiglio direttivo: Mons. Giancarlo Manzoli presidente, don Francesco Rivieccio vicepresidente e gli scrutatori Dr. Venera Petralia e Dr. Filippo Cerfeda. Gli eletti accettano l’incarico.

La sessione, sospesa per la cena, è continuata dopo di essa, con una serie di interventi dei soci. Gli argomenti di questi interventi sono: la opportunità di elaborare una strategia per la conservazione della memoria che allarghi il materiale da conservare negli archivi superando la semplice raccolta legata all’amministrazione dell’ente (per es. per l’archivio diocesano raccogliere i bollettini delle parrocchie, e per i religiosi quelli delle province); il periodo per la celebrazione dei convegni a settembre risulta buono e adatto ai soci; la necessità di stimolare maggiormente la partecipazione dei soci ai convegni; e sorge la domanda se a settembre la coincidenza dell’inizio della scuola non impedisca a vari soci di poter partecipare ai convegni. Inoltre sono anche date informazioni su vari archivi, sul protocollo unificato adattato dagli uffici della C.E.I., l’inserimento del culto della memoria nei corsi di formazione permanente del clero, e l’informazione sul sito internet e sulla e-mail dell’Associazione.

## *2. Seconda sessione*

Nella seconda seduta, tenuta alle h. 21 del giorno 14 settembre, dopo la presentazione e conoscenza di ognuno dei soci partecipanti, si commenta la metodologia usata nel presente Convegno. In particolare si osserva da qualcuno che risulta pesante la lettura fatta dai relatori del loro rispettivo contributo. Altri preferiscono, al posto delle tavole rotonde, la realizzazione di gruppi di studio, con riferimento dei risultati in assemblea, e osservano che ciò favorirebbe una maggiore conoscenza tra i soci che partecipano al convegno e stimolerebbe anche la loro partecipazione ai lavori. Si nota che il sussidio preparato da Mons. Manzoli sulle mense vescovili risulterà assai utile quando agli archivi diocesani arriverà il loro rispettivo materiale. Un socio propone

che tra un convegno e l'altro dell'Associazione vi sia la realizzazione di incontri degli archivisti a livello di regioni. Qualcuno nota, per l'Italia, l'isolamento in cui si trovano alcuni archivi, anche se una certa opera di coordinamento viene realizzata dall'Ufficio dei beni culturali della C.E.I. A questo proposito alcuni interventi trattano dei contributi che la C.E.I. concede agli archivi, escludendo però alcune forme di applicazione (per es. lo stipendio agli impiegati dell'archivio). Sempre in questa linea si ricorda il rapporto che deve esistere tra il responsabile dell'archivio e il delegato dei BBCC della rispettiva diocesi. Si ricorda anche che sulla gestione degli archivi, sulla loro valorizzazione e sulla figura dell'archivista molto ha compiuto la nostra Associazione per favorire una crescita di cultura della memoria e per formare gli archivisti ecclesiastici. Altri si soffermano nei loro interventi a proporre un maggiore aggancio dell'Associazione con altri istituti di ricerca, e a rivedere i regolamenti adottati per l'archivio. Si parla anche dell'inchiesta promossa dal Pontificio Comitato di Scienza Storiche sugli archivi personali dei Padri del Concilio Vaticano II. Viene anche sottolineata l'urgenza che si avverte in varie parti per la concentrazione del materiale archivistico negli archivi diocesani e in quelli provinciali e generali degli Istituti di vita consacrata (per es. gli archivi delle parrocchie e case religiose soppresse); cosa che già è attuata da alcune diocesi e istituti religiosi.

Altri interventi sottolineano il numero crescente di giovani archivisti che si riferiscono o si iscrivono alla nostra Associazione; e propongono alcuni temi da trattare nel prossimo convegno: 1) Archivi e Giustizia (cf. tribunali eccl.), 2) Archivi e Liturgia, 3) Archivi e Carità, 4) Archivi e Iconografia.

E non sono mancati interventi sulle nuove tecnologie in relazione agli archivi con un vero dialogo tra informatico e archivista, sull'utilità del "Notiziario", sul rivolgere l'attenzione agli archivi minori (per es. di privati, di confraternite, ecc.), sul rapporto con il mercato dell'antiquariato, sulle fonti e investimenti economici necessari e opportuni per gli archivi, su come coordinare la gestione informatica dell'archivio e sulla conservazione dei documenti, su una possibile scuola per giovani archivisti.

### *3. Terza sessione*

La terza sessione tenuta la mattina del 15 settembre è stata dedicata alle elezioni per il rinnovo delle cariche dell'Associazione.

All'inizio di questa sessione, dopo l'introduzione fatta da Mons. Manzoli, il presidente Mons. Palese rivolge un vivo ringraziamento per la stima e la collaborazione ricevuta durante i suoi mandati, e manifesta il suo desiderio di non essere rieletto come presidente. A Mons. Palese viene rivolto un vivo ringraziamento ed un applauso.

Si passa poi alle elezioni. Le tre distinte votazioni hanno dato il seguente risultato: Presidente Mons. Gaetano Zito; Vicepresidente Mons. Ernesto Rascato; Consiglieri: Mons. Giancarlo Manzoli, Mons. Luís Manuel Cuña Ramos, Mons. Gilberto Aranci, Prof. Luciano Osbat, Prof. Lydia Salviucci.

Gli eletti accettano l'incarico.

#### 4. *Quarta sessione*

La quarta sessione si svolge giovedì 15 settembre alla ore 18, dopo le conclusioni del Convegno. All'inizio, Mons. Giancarlo Manzoli legge il verbale delle elezioni e informa che tutti gli eletti hanno accettato l'incarico e l'Assemblea li proclama ufficialmente.

Il neo eletto Presidente, Mons. Gaetano Zito, rivolge un saluto ai presenti. Dopo un primo pensiero grato a p. Monachino che ha voluto che lui si iscrivesse all'AAE nel 1980 e che poi ha mostrato per lui tanta fiducia, ha rivolto un vivo ringraziamento a tutti i soci presenti e ai tanti amici dell'Associazione assenti. Ha voluto poi rivolgere un sentito ringraziamento a Mons. Palese e a P. Boaga definendoli fratelli ed essenziali compagni nel cammino vitale dell'Associazione e suo personale. Propone quindi all'Assemblea di designare presidente onorario Mons. Palese, e i presenti si trovano pienamente d'accordo con tale proposta. Altro ringraziamento rivolge al nuovo vicepresidente e ai consiglieri neo-eletti per avere accettato la designazione dell'Assemblea.

Quindi il Presidente, con riferimento al triennio che inizia, intende seguire la continuità nelle scelte, nello stile del passato e della presenza dell'Associazione per favorire la cultura archivistica. Occorre rivolgere l'attenzione agli archivi coscienti del lavoro che vi si svolge spesso senza tanta gratificazione. Richiama poi la funzione che gli archivisti ecclesiastici svolgono non come archeologi ma come operatori di cultura, in quanto ad essi è affidata la memoria della Chiesa, e in un certo senso essi stessi, con il loro lavoro, traghettano sempre la Chiesa e ne registrano il dinamismo passato e futuro nel presente. Un lavoro che trova una guida nella nota lettera della Pontificia Commissione dei BB CC della Chiesa sulla funzione pastorale degli archivi ecclesiastici. Il Presidente continua invitando i soci a far pervenire a lui e al Consiglio direttivo sollecitazioni, suggerimenti e proposte. Invita quindi a saper valorizzare gli strumenti della odierna tecnologia, e si chiede: non sarebbe utile formare una mailing-list dei soci, con tutte le cautele normative? Rivolge anche un appello per la partecipazione di soci "in periferia". Allarga poi lo sguardo a tutta l'Europa e esprime l'intenzione di sondare la possibilità di un secondo incontro o conferenza europea degli archivisti ecclesiastici, come offerta e servizio alla Pontificia Commissione dei BB CC della Chiesa.

Nel guardare con fiducia al futuro del lavoro degli archivisti ecclesiastici e della nostra Associazione, il Presidente invita a guardare nei tempi della Chiesa, della storia con la certezza che è posta sotto la Signoria del Signore Gesù, e le carte affidate agli archivisti ne sono una forte e chiara testimonianza. Termina, infine, rivolgendo a tutti un augurio e un arrivederci.

IL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO  
per il triennio 2011-2014

*Presidente onorario:* Mons. Prof. SALVATORE PALESE, Direttore dell'Archivio Storico Diocesano di Ugento (Lecce) e responsabile dell'Archivio della Conferenza Episcopale Pugliese.

Indirizzo: Pontificio Seminario Regionale Pugliese, Viale Pio XI, 54 - 70056 Molfetta (Bari). - Cellulare 333 8470881

*Presidente:* Mons. Prof. GAETANO ZITO, Direttore dell'Archivio Storico Diocesano di Catania. Preside dello Studio Teologico S. Paolo di Catania.

Indirizzo: Archivio Diocesano, Via Vittorio Emanuele, 159 - 95131 Catania.

Abitazione: Via A. Piraino, 10 - 95123 Catania. Tel.: 095 2504388 (uff.).

Cellulare 338 4587776.

e-mail: < gaetano\_zito@virgilio.it >

*Vicepresidente:* Mons. ERNESTO RASCATO, Direttore dell'Archivio Storico Diocesano di Aversa. Indirizzo: Via S. Paolo, 27 - 81031 Aversa. Tel.: 081 5037665 (ufficio); 081 8901764 (curia). Fax: 081 5045597 - Cellulare 338 1029523.

e-mail: < ernestorascato@virgilio.it >

*Consiglieri:*

Mons. GIANCARLO MANZOLI, Direttore dell'Ufficio Diocesano Beni Culturali, Diocesi di Mantova.

Indirizzo: Piazza Sordello, 15 - 46100 Mantova. Tel.: 0376 319511

Cellulare 340 7800295 - Fax: 0376 224740.

e-mail: < cultura@diocesidimantova.it >

Mons. LUÌS MANUEL CUÑA RAMOS, Direttore dell'Archivio Storico della Congregazione per la Evangelizzazione dei Popoli.

Indirizzo: Via Urbano VIII, 16 - 00165 Roma. Tel.: 06 69871523

Cellulare 328 8369460 - Fax: 06 69885633.

e-mail: < arch.storico@evangel.va >

Prof. LUCIANO OSBAT, Responsabile scientifico del Centro Diocesano di Documentazione di Viterbo.

Indirizzo: Via S. Carluccio 3 - 01100 Viterbo. Cellulare: 333 6802701.

e-mail: < osbat.luciano@fastwebnet.it >

Prof. LYDIA SALVIUCCI INSOLERA, Docente presso la Facoltà di Beni Culturali e Storia della Chiesa della Pontificia Università Gregoriana, Roma.  
Indirizzo: p/o Archivio Pont. Univ. Gregoriana - Piazza della Pilotta, 4 - 00184 Roma.  
Cellulare: 331 4356057.  
e-mail: < salviucci@unigre.it >

Prof. Mons. GILBERTO ARANCI, Direttore dell'Archivio Arcivescovile di Firenze.  
Indirizzo: Piazza Duomo 12 - 50122 Firenze. Tel.: 055.419954.  
Cellulare: 338 8554544.

*Consiglieri aggregati:*

*Segretario:* P. EMANUELE BOAGA, Direttore dell'Archivio Generale dell'Ordine dei carmelitani.  
Indirizzo: Via Sforza Pallavicini 10 - 00193 Roma. Tel.: 06 68100822 (ufficio).  
Fax: 06 68100804.  
e-mail: < archivio.gen@pcarm.org >

*Tesoriere:* Suor MARIA ROSA VENTURELLI, Direttore dell'Archivio della Curia delle Suore Missionarie Comboniane.  
Indirizzo: Viale Tito Livio, 24 - C.P. 12341 Roma Belsito, 00135 Roma.  
Tel.: 06 355561. Cellulare 339 7169795.  
e-mail: < mariarosa1949@yahoo.it >

# ASSOCIAZIONE ARCHIVISTICA ECCLESIASTICA

## VERBALE RIUNIONE

15 OTTOBRE 2011

Sabato 15 ottobre 2011, alle ore 11.00 presso il Centro internazionale S. Alberto dei Padri carmelitani in Roma, via Sforza Pallavicini n.10, si è tenuta la prima riunione del nuovo Consiglio Direttivo dell'Associazione. Sono presenti: mons. Gaetano Zito, mons. Salvatore Palese, mons. Ernesto Rascato, mons. Giancarlo Manzoli, mons. Luis Manuel Cuña Ramos, prof. Luciano Osbat, mons. Gilberto Aranci. Assente la prof. Lydia Salviucci Insolera.

Dopo la preghiera, il Presidente mons. Gaetano Zito ha ringraziato il Presidente emerito mons. Salvatore Palese ed ha espresso gratitudine per l'atto di fiducia dell'assemblea AAE con l'elezione del nuovo consiglio per il prossimo triennio. «Un triennio di lavoro – ha detto il neo Presidente - a servizio dell'Associazione e della Chiesa; un lavoro non nuovo ma che continua a sviluppare i percorsi archivistici per rispondere alle attese di formazione e promozione. Sicuri dell'identità e prospettiva della nostra Associazione internazionale». Don Zito intende riprendere gli incontri europei come a Trento (2002) e la collaborazione con la Pontificia Commissione Beni Culturali della Chiesa. Inoltre, il Presidente informa di aver trasmesso la composizione del nuovo consiglio alla Segreteria di Stato della Santa Sede, con lettera del 27.9.2011.

Alla luce di quanto previsto dal *Regolamento* (art. 10) propone di cooptare nel Consiglio dell'AAE: padre Emanuele Boaga o.c., per continuare il servizio prezioso svolto in tanti decenni come segretario, e suor Maria Rosa Venturelli, comboniana, come tesoriera in collaborazione con il segretario. Il Consiglio approva.

Dopo aver accolto e ringraziato per la disponibilità p. Boaga e suor Venturelli, si procede ad esaminare il bilancio e ad una valutazione del XXIV Convegno "Archivi ed Evangelizzazione" tenuto a settembre 2011 a Sassone-Roma. Il totale delle uscite è stato di euro 6.890,00. Si è sottolineata l'ottima funzionalità e accoglienza della sede. Osbat propone per il futuro che i convegni siano autosufficienti: le quote riescano a coprire le spese; Rascato ricorda che la C.E.I. prevede contributi dai fondi otto x mille per la formazione degli operatori per i beni culturali della Chiesa.

Per i lavori del convegno, Osbat propone che per i prossimi convegni si prevedano i "Gruppi di studio", per almeno una o due sessioni di lavoro; Palese e L. Cuña pensano che sia più formativa l'attuale formula di relazioni e tavole rotonde. Manzoli e sr. M. Rosa Venturelli hanno apprezzato la liturgia del convegno e gli interventi solidi e densi, con lo stile di fraternità e di condivisione.

Il Presidente Zito non esclude l'idea dei gruppi di studi, dipende dal tema del convegno, ha sottolineato in positivo la partecipazione massiccia (circa 100) con persone anche esterne; inoltre ha notato la qualità delle relazioni, l'impegno dei grandi archivi storici religiosi per il tema dell'evangelizzazione, con un ringraziamento speciale a L. Cuña per la visita all'Archivio Storico di Propaganda Fide.

Per la pubblicazione degli atti, Boaga comunica che vi sono già 10 relazioni intere, 4 sunti, in attesa delle altre; si pensa di fare uscire gli atti entro giugno 2012 con la tipografia Russo di Napoli, come da diversi anni ormai avviene.

Proposte per il triennio 2011-2014: Palese suggerisce di continuare il lavoro intrapreso sulla valorizzazione degli archivi, come per esempio "Archivi e carità", con attenzione ai conventi, benefici, monti di pietà, confraternite, carte che contengono tracce di solidarietà. Osbat esplicita la proposta di Palese ancorando mutualità e solidarietà, amministrazione della giurisdizione ecclesiastica verso i deboli, orfani, malati, etc. Aranci ricorda le opere assistenziali delle Misericordie.

Zito rilegge alcuni passi della lettera del cardinal Archivista e Bibliotecario R. Farina, inviata al nostro recente convegno, evidenziando il tema su "Archivi e Apologetica", valorizzando gli archivi per recuperare il modo di essere Chiesa nel territorio.

A conclusione del dibattito, il Consiglio concorda sulle seguenti proposte per il prossimo convegno:

Archivi e Carità (Palese, Aranci, Cuña, Rascato)

Archivi, Carità e Liturgia (Osbat)

Ricorrenza 50° anniversario del Concilio Vaticano II (Manzoli)

Archivi, apologetica, formazione della comunità cristiana (Zito).

Il luogo per il prossimo convegno dipende dal tema: se Archivi e carità (Firenze), se Archivi e liturgia (Padova, santa Giustina).

Per il *Notiziario* si ritiene utile una possibile maggiore frequenza. Per il sito internet dell'Associazione sarebbe bene segnalare più testi e pubblicazioni.

Nuovi soci approvati dal Consiglio:

Suor Alba Delicia Arce, responsabile Archivio Centrale C.E.I.

Prof. Lorella Ingresso (Lecce)

Suor Ana Costa de Farin, Archivista Congregazione Serve di Maria Riparatrice

Don Francesco Marchi, collaboratore Archivio Storico diocesano di Firenze

Dott. Massimo Ronchini, Vicedirettore Archivio storico diocesano di Ravenna

Padre Pedro Gil Muñoz OFM, direttore Archivio storico Generale OFM

Padre Oscar Ignatio Aparicio Ahedo OCD, direttore Archivio storico centrale OCD

Dott. Massimiliano Bogli, archivista Archivio storico Diocesano di Savona

Carmela Salomone, collaboratrice Archivio storico Diocesano di Napoli.

Varie: Palese comunica l'iniziativa della diocesi di Massa Marittima, una pubblicazione di c.1000 pagine sull'Anagrafe sacramentale e non semplice anagrafe.

Osbat rilancia l'idea di Boaga di pensare ad una "Guida degli Archivi degli Istituti di vita consacrata". Palese e Zito ricordano come la C.E.I. col programma CEIar stanno avviando queste nuove guide.

Infine, si chiede a Rascato, della Consulta nazionale per i Beni culturali ecclesiastici, di informarci e offrirci criteri e modalità sui contributi da chiedere allo Stato, alla C.E.I., alle Regioni, ed altri enti, con tutte le garanzie!

Si fissa la data per la prossima sessione del Consiglio direttivo: venerdì 24 febbraio 2012, ore 11.00.

ERNESTO RASCATO



## NOTIZIE VARIE

*21 Gennaio 2011*

Nell'aula magna della Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna è stato presentato il volume "Pastori e intellettuali nella Chiesa Sarda del Novecento" del nostro socio Mons. Tonino Cabizzosu.

*18 Febbraio 2011*

A Sorrento nella sala S. Antonio ha avuto luogo la presentazione della biblioteca e dell'archivio storico diocesano in Sorrento dell'Arcidiocesi Sorrento - Castellamare di Stabia.

*21 Febbraio 2011*

Nella sala degli atti parlamentari della Biblioteca del Senato "Giovanni Spadolini" in Roma, vengono presentati i volumi degli Inventari degli Archivi Storici dell'Associazione Scautistica Cattolica Italiana (ASCI) e dell'Associazione Guida Italiane (AGI). Il lungo lavoro svolto a salvaguardia della memoria associativa ha richiesto ha compreso la riunificazione, schedatura e indicizzazione delle carte che hanno fatto la storia dell'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani dal 1916 a oggi, delle vicende dell'associazionismo scout cattolico, dell'evolversi del pensiero pedagogico e formativo che ha segnato i suoi passi nell'Italia di questi quasi cento anni.

*6 Maggio - 10 Luglio 2011*

A Vercelli la Fondazione Museo del Tesoro del Duomo e l'Archivio Capitolare hanno realizzato una mostra dedicata a "Filigrane in edizioni vercellesi dal XVI secolo".

*18 Maggio 2011*

A Roma presso la Biblioteca Nazionale Centrale si è svolta la XIII Giornata Nazionale dei Beni Culturali Ecclesiastici su "Archivi e Biblioteche Ecclesiastiche a 10 anni dall'Intesa". Su questa giornata è stata data ampia informazione nel corso del XXIV Convegno della nostra Associazione.

*26 Giugno 2011*

A San Benedetto del Tronto, nel complesso di S. Agostino si è inaugurata l'apertura dal pubblico della biblioteca e dell'archivio vescovile di Ripatransone della Diocesi di San Benedetto del Tronto - Ripatransone - Montalto.

*19 Ottobre 2011*

A Modena presso la sala d'Ercole dell'Archivio di Stato si è svolta una giornata di studio, organizzata dal Centro Studi Nazionale sugli Archivi Ecclesiastici di Fiorani e Ravenna, sul tema: "Le conseguenze sugli archivi ecclesiastici del processo di unificazione nazionale: soppressioni, concentrazioni, dispersioni". Il

giorno dopo a Ravenna, il medesimo Centro Studi con la collaborazione della Società Studi Ravennati e dell'Archivio di Stato di Ravenna, è stato presentato il XV volume degli atti del convegno "Realtà archivistiche a confronto: le associazioni dei parroci urbani", a cura di Gilberto Zacchè, ed edito da Mucchi, Modena. A tutti i partecipanti è stato dato in omaggio copia del volume.

#### 29 Ottobre 2011

È stato inaugurato, alla presenza, tra gli altri, del Cardinale Giovanni Battista Re, Prefetto emerito della Congregazione per i Vescovi, l'Archivio Storico Diocesano di Termoli-Larino, dichiarato, già da tempo, "di notevole interesse" perché costituito da materiale documentario utilissimo per la ricostruzione della storia religiosa e politica di un'ampia zona e per la conoscenza dello sviluppo civile, sociale e culturale delle stesse popolazioni di un'area considerevole come l'attuale Basso Molise e la Puglia settentrionale, comprese le Isole Tremiti che appartenevano alla diocesi di Larino fino al 1938. Per disposizione del Vescovo mons. Gianfranco De Luca, è stato riunito in un'ala dell'episcopio di Larino, appositamente ristrutturata, e comprende due sezioni appartenenti, rispettivamente, alle due ex diocesi di Termoli e Larino. Gran parte del materiale documentario contenuto in quella di Termoli appartiene ai secoli XIX e XX ed è costituita anche da un numero considerevole di documenti riguardanti la diocesi di Larino. La sezione di Larino, invece, si può dire, sintetizzando, che raggruppa fondi come quelli della curia, delle parrocchie e del seminario a cui è stato recentemente aggiunto quello del capitolo cattedrale. La sezione di Larino, inoltre, custodisce materiale molto ricco del periodo compreso tra i secoli XVI (Concilio di Trento) e XIX ed abbraccia anche un fondo pergamenaceo notevole costituito, tra l'altro, da bolle, brevi e lettere che interessano quasi tutto il secondo millennio. Nella sezione di Termoli si conservano anche i superstiti documenti della soppressa diocesi di Guardialfiera (istituita nell'XI secolo ed accorpata a quella della città adriatica in seguito al Concordato borbonico del 1818). Nella sezione di Larino sono custoditi quasi tutti gli atti dei ventuno Sinodi celebrati nella diocesi larinese dalla metà del Cinquecento ai primi anni Quaranta del Novecento (quattro di essi sono anche a stampa). Attraverso le regole dettate dai Sinodi di Larino è possibile conoscere con estrema chiarezza, come altrove, la vita ecclesiastica e civile delle popolazioni di una vasta area compresa, in particolare, tra i fiumi Biferno e Fortore. L'Archivio Storico Diocesano di Termoli-Larino, il cui Direttore è Don Giuseppe Mammarella, è stato intitolato a mons. Giovanni Andrea Tria (*senior*), vescovo di Larino dal 1726 al 1741. A breve l'Archivio sarà munito di un apposito sito internet.

#### Ottobre 2011

Il più alto riconoscimento dell'Unesco in merito ai beni archivistici è stato ricevuto dall'Archivio storico diocesano di Lucca, con l'inserimento nel «Registro Memoria del Mondo». Ad annunciarlo è stato l'arcivescovo di Lucca, Italo

Castellani. A oggi il «Registro Memoria del Mondo» annovera, tra archivi e biblioteche, 246 istituzioni di tutto il mondo. Solo due quelle italiane: la Biblioteca Malatestiana di Cesena; e ora, appunto, l'Archivio storico diocesano di Lucca. «Questo patrimonio documentario riflette un suo eccezionale valore - si legge nella lettera ufficiale dell'Unesco - e va protetto a beneficio di tutta l'umanità». Per il vescovo Castellani «è un atto che dà lustro non solo alla Chiesa di Lucca ma anche alla città e al suo territorio». Il direttore Brunini specifica che «la fama di questo archivio è dovuta ai suoi 1800 documenti anteriori all'anno Mille e soprattutto alle oltre 150 pergamene longobarde, la metà di quelle conosciute». Anche il prefetto dell'Archivio Segreto vaticano, Mons. Sergio Pagano ha partecipato alla gioia per questo «ambito riconoscimento, per nulla consueto nel panorama archivistico nazionale» ma che «rende omaggio al dotto clero della città e della diocesi che nei tempi andati, sia pure in mezzo a tante difficoltà, ha tramandato e custodito un tale patrimonio di memorie storiche che oltrepassa la città di Lucca». (da *Avvenire*, 25 ottobre 2011, p. 21).

#### *18 Novembre 2011*

In occasione della sua apertura agli studiosi, l'Archivio Storico della Penitenziaria Apostolica ha realizzato una giornata di studio in collaborazione con la Facoltà di Storia e beni Culturali della Chiesa della Pontificia Università Gregoriana e con la partecipazione di eminenti studiosi italiani e stranieri. Tra i principali temi trattati: le origini, evoluzione e consistenza dell'Archivio, e le analisi dei formulari di suppliche e lettere della Penitenziaria, la serie dei «Matrimonialia» e sua rilevanza per la ricerca storica, nonché l'esame dei registri antichi della Penitenziaria come fonte della storia sociale ed economica del XV secolo. Non è mancata poi l'attenzione agli atti dei Penitenzieri Maggiori tra XVI e XIX secolo, nonché alla serie dei Penitenzieri Minori, e alla situazione del fondo della Penitenziaria Apostolica durante l'occupazione francese di Roma.

#### *21 Novembre 2011*

Nel quadro delle attività di valorizzazione dell'Archivio Storico Musicale di don Pietro Allori riconosciuto di notevole interesse storico e depositato presso l'Archivio Storico Diocesano di Iglesias, si è svolta nell'Auditorium del Palazzo Vescovile una giornata di studio «Musica loquitur» sulle opportunità del web a servizio del patrimonio musicale di don Pietro Allori.

## PUBBLICAZIONI RICEVUTE

### RIVISTE

*Archivio Storico Pratese*, anno LXXXV (2009), I-II.

*ASDCA - Notiziario Archivio Storico Diocesano di Cagliari*, anno IX, dicembre 2011.

*Bollettino dell'Archivio per la storia del movimento sociale cattolico in Italia*. - Anno XLV, n. 1, gennaio-aprile 2010; n. 2-3, maggio-dicembre 2010

*La SS. Annunziata*, anno XXX, n. 6, novembre-dicembre 2010; anno XXXI, n. 2, marzo-aprile 2011; anno XXXI, n. 5, settembre-ottobre 2011; anno XXXI, n. novembre-dicembre 2011.

*Novarien. Rivista dell'Associazione di Storia della Chiesa Novarese*, anno XLIII, numero 39, 2010; anno XLIV, numero 40, 2011.

### LIBRI

ASOCIACIÓN DE ARCHIVEROS DE LA IGLESIA EN ESPAÑA, *Memoria Ecclesiae XXXV, Reliquias y Relicarios en los Archivos de la Iglesia* (Congreso de Oviedo, I), Oviedo 2011, 560 pp.

CALENNE LUCA, *Prime ricerche su Orazio Zecca da Montefortino (oggi Artena). Dalla borgata del Cavalier d'Arpino a quella di Francesco Nappi*, Gangemi Editore, Roma, 2010, 320 pp. ill. (QUAIS, Quaderni dell'Archivio Storico "Innocenzo III" di Segni, 1).

CENTRO DIOCESANO DI DOCUMENTAZIONE PER LA STORIA E LA CULTURA RELIGIOSA, VITERBO, *Gli archivi pubblici e privati di interesse storico a livello locale. Lo stato di avanzamento dei processi di ordinamento e di valorizzazione degli archivi pubblici e degli archivi privati di interesse storico nel Lazio settentrionale e nei territori confinanti*. Atti del Convegno 29 settembre 2006, a cura di LUISA BASTIANI, GILDA NICOLAI, DANIELA PARASASSI, CHIARA REBONATO, Sette Città, Viterbo, 2010.

CENTRO STUDI NAZIONALE SUGLI ARCHIVI ECCLESIASTICI DI FIORANO E RAVENNA, *Condividere la fede: archivi di confraternite dell'Emilia Romagna*, Atti del Convegno di Ravenna, 10 sett. 2009, a cura di GILBERTO ZACCHÈ, Mucchi editore, Modena, 2010, 184 pp.

CENTRO STUDI NAZIONALE SUGLI ARCHIVI ECCLESIASTICI DI FIORANO E RAVENNA, *Realtà archivistiche a confronto: le associazioni dei parroci urbani*. Atti del Convegno di Ravenna, 24 sett. 2010, a cura di GILBERTO ZACCHÈ, Mucchi editore, Modena, 2011, 208 pp.

*Gli Archivi delle antiche diocesi di Acquapendente e di Castro*, a cura di MONICA CECCARIGLIA e DANIELA DOTTARELLI; introduzione di LUCIANO OSBAT. Sette Città, Viterbo, 2011, 128 pp. (Quaderni del Centro DI RICERCHE PER LA STORIA DELL'ALTO LAZIO, 2).

*Gli Archivi delle antiche diocesi di Castro e Acquapendente: un nuovo inventario analitico, un complesso documentario a disposizione degli studiosi*, a cura di LUCIANO OSBAT, Cedido, Viterbo, 2009, 102 pp. (Quaderni del Centro DIOCESANO DI DOCUMENTAZIONE PER LA STORIA E LA CULTURA RELIGIOSA, VITERBO, 5).

*I bollettini diocesani e i bollettini parrocchiali nelle raccolte del Centro diocesano di documentazione e del Centro di ricerche per la storia dell'Alto Lazio a Viterbo*, a cura di GILDA NICOLAI. Cedido, Viterbo, 2009, 64 pp. (Quaderni del Centro DIOCESANO DI DOCUMENTAZIONE PER LA STORIA E LA CULTURA RELIGIOSA, VITERBO, 2)

*Il cammino delle Confraternite di Aversa. Itinerario storico-artistico*, a cura di ERNESTO RASCATO, Museo Diocesano di Aversa, 2010, 64 pp. ill.

*L'Archivio Capitolare della cattedrale Metropolitana di San Pietro in Bologna (secoli X-XX). Inventario* a cura di MARIO FANTI, Costa Editore, Bologna, 2010. 80 pp. ill. (Archivio Generale Arcivescovile - Bologna, Studi e sussidi, 5).

*L'Archivio Consorziale del clero urbano di Bologna (secoli XI-XX). Inventario* a cura di MARIO FANTI, con saggio storico di FELICE GALLINETTI, Costa Editore, Bologna, 2009, 80 pp. ill. (Archivio Generale Arcivescovile - Bologna, Studi e sussidi, 4).

*Le antiche chiese della Tuscia Romana. Quindici secoli di storia e di fede nelle diocesi dell'Alto Lazio*, a cura di ELISA ANGELONE, GILDA NICOLAI, DANIELA PARASSI. Introduzione LUCIANO OSBAT, Prefazione MONS. LORENZO CHIARINELLI. Sette Città, Viterbo, 2011. 454 pp. (Progetto Memoria)

*Le biblioteche dei seminari delle antiche diocesi di Viterbo, di Tuscania, di Montefiascone, di Acquapendente, di Bagnoregio e del Seminario regionale della Quercia: problemi di conservazione, ipotesi di valorizzazione*, a cura di LUCIANO OSBAT, Cedido, Viterbo, 2009, 84 pp. (Quaderni del Centro DIOCESANO DI DOCUMENTAZIONE PER LA storia e la cultura religiosa, VITERBO, 4).

PEDRAZZINI DARIO, *La Parrocchia di Fabbrico dalle origini al Regno d'Italia*, Centroffset, fabbrica, 2010, 228 pp. ill.

*Scritti di Giacomo Cusmano 1861-1874*, a cura di G. CIVILETTO e M. T. FALZONE, Centro Studi Cusmano, Palermo, 2011, 440 pp.

VIGNA FOGOLARI MARIA LUISA - ZARGANI ANDREA, *Custodire la memoria. Guida all'Archivio Diocesano di Livorno*, Cooperativa Tipografica Livornese, Livorno, 2011, 288 pp. con ill.

## AVVISI

\* La QUOTA ASSOCIATIVA è di € 30,00. Le somme possono essere versate con l'allegato conto corrente postale. Ricordarsi di porre la causale: «Per quota sociale 2012». Saremmo anche grati ai Soci che ancora non avessero versato la quota sociale per l'anno 2011, di provvedere al relativo versamento indicandolo chiaramente nella causale. Grazie.

*La sede della nostra Associazione:*

Piazza San Calisto n. 16, 00153 Roma.

Non ha telefono né ore fisse di apertura.

*Per chi desidera conferire con il Presidente:*

Mons. Gaetano Zito

Archivio Diocesano, via Vittorio Emanuele, 159 - 95131 Catania

Abitazione: via A. Piraino, 10 - 95123 Catania

Telefono: 095 354669 (abitazione) - Cellulare 338 4587776

E-mail: [gaetano\\_zito@virgilio.it](mailto:gaetano_zito@virgilio.it)

*La corrispondenza d'ufficio sia mandata al Segretario:*

P. Emanuele Boaga

Via Sforza Pallavicini 10, 00193 Roma

Telefono: 06 68100822 (orario ufficio) - E-mail: [archivio.gen@ocarm.org](mailto:archivio.gen@ocarm.org)

Notizie *riguardanti iniziative* comunicate da Soci si trovano sul sito dell'Associazione.

*Sito Internet:*

<http://www.archivaeccllesiae.org>

*Stampato a cura della Segreteria  
Spedito nel mese di Febbraio*